



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio difesa del suolo

difesasuolo@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4169
fax + 39 040 377 4410
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP-DEMARE-6
ALP-DEMARE-13-1

ORDINANZA 014/2024

ORDINANZA 014/2024: **OP 01.23** - Interventi di dragaggio presso il **canale di Marano, canale di Raccordo ed il Taglio** – **CUP D17F23000000002** - **CIG B15B320D95** - **Interdizione "modulata"** della navigazione ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di **indagini ispettive** a cura dell'impresa **CICUTTIN COSTRUZIONI SRL**, operante con carotaggi volti alle operazioni analitiche di laboratorio dell'azienda **ALS ITALIA**: efficacia dell'interdizione "modulata" **dalla data del 17 giugno alla data del 23 giugno 2024, "7 giorni su 7"** con **orario** delle lavorazioni di campionamento in fascia **"7:00 - 19:00"**.

PROROGA DEI TERMINI TEMPORALI DELL' ORDINANZA 10/2024

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3 che specifica che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il suddetto Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il "Piano di Caratterizzazione dd. gennaio 2024" redatto dall'ing. Tondello, dello studio professionale HS Marine srl, con la collaborazione tecnica dell'ing. Nicola Sguotti, l'ing. Silvia Beriotto ed il dott. geol. Albero Rosset;

Ritenuto opportuno nel passato disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dai lavori di carotaggio, per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento del cantiere marittimo nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Richiamata pertanto l'Ordinanza n. 10/2024 emessa con decr. n. 25954/GRFVG del 30/05/2024 emessa dal Servizio difesa del suolo;

Vista altresì l'istanza di data 06/06/2024 (volta alla proroga dell'Ordinanza 10/2024) promossa dall'impresa "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL" allo scopo di allineare il dispositivo ordinante dell'Amministrazione regionale con i tempi di esecuzione contemplati nel provvedimento dell'Autorità Marittima di Porto Nogaro (dispositivo ordinante dal 03/06/2024 al 12/06/2024 e successivamente dal 07/06/2024 al 23/06/2024, m_inf.A04CB38.REG_CPNOG_ORDINANZE.R.000026.27-05-2024);

Ritenuto opportuno dare continuità alla disciplina per la navigazione presso gli specchi acquei interessati dalla campagna ispettiva e di caratterizzazione dei sedimenti da dragarsi (dragaggio con successivo progetto e correlato cantiere marittimo), così da assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire sia il regolare svolgimento delle operazioni predette, sia la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Vista e verificata d'ufficio la necessità di produrre un'ordinanza di proroga sui tempi di esecuzione dei lavori a favore dell'Appaltatore "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL", i cui dati sono già stati assunti in precedenza dal Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Atteso che il predetto provvedimento contemplerà la PROROGA DEI TERMINI TEMPORALI DELL'ORDINANZA 10/2024, dispositivo il quale verteva e verte sull' "*accoglimento dell'istanza volta all'emissione di Ordinanza motivata ovvero necessaria, stante la necessità di interdizione 'modulata' della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo ove operanti i mezzi nautici di cantiere, per l'esecuzione di carotaggi all'interno dei canali navigabili dell'abitato di Marano Lagunare*";

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un nuovo provvedimento a costituzione di proroga dell'efficacia del provvedimento in vigore e definito in narrativa, di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione lungo il canale di Marano, canale di Raccordo ed il Taglio ove la Regione è fattualmente, lasciando le dovute competenze giuridiche e di polizia all'Autorità**

marittima territorialmente, affinché vi sia un'interdizione "modulata" della navigazione ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di indagini ispettive a cura dell'impresa CICUTTIN COSTRUZIONI SRL, operante con carotaggi volti alle operazioni analitiche di laboratorio dell'azienda ALS ITALIA e più precisamente come dettagliato nelle planimetria allegata all'Ordinanza 10/2024;

Ordina

che l'**Ordinanza 10/2022 emessa in data 30/05/2024**, già citata in premessa, **è prorogata** con il presente provvedimento e quindi tutte le disposizioni di "ordine e divieto" hanno validità **dalla data del 17 giugno alla data del 23 giugno 2024, "7 giorni su 7" con orario delle lavorazioni di campionamento in fascia "7:00 - 19:00"**.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Trieste, 11 giugno 2024

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

Decreto n° 25954/GRFVG del 30/05/2024

ORDINANZA 010/2024

ORDINANZA 010/2024: **OP 01.23** - Interventi di dragaggio presso il **canale di Marano, canale di Raccordo ed il Taglio – CUP D17F23000000002 - CIG B15B320D95 - Interdizione “modulata”** della navigazione ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di **indagini ispettive** a cura dell'impresa CICUTTIN COSTRUZIONI SRL, operante con carotaggi volti alle operazioni analitiche di laboratorio dell'azienda ALS ITALIA: efficacia dell'interdizione “modulata” **dalla data del 29 maggio alla data del 17 giugno 2024, “7 giorni su 7” con orario delle lavorazioni di campionamento in fascia “7:00 - 19:00”.**

Il Responsabile di Posizione Organizzativa ambiti lagunari

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3 che specifica che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente delle Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17 ed in particolare:

l'art. 10, co. 1, nel quale si precisa che il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione di nuove opere pubbliche, di pubblica utilità o destinate all'erogazione di pubblici servizi, di nuove opere destinate a fini esclusivamente privati non suscettibili di destinazione economico-commerciale, produttiva o turistica, è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente e, in caso di beni del demanio idrico regionale aventi carattere di navigabilità al parere favorevole della struttura regionale competente in materia di infrastrutture e vie di navigazione interna, qualora si renda necessario accertare la compatibilità dell'opera con la sicurezza della navigazione;

l'art. 10, co. 2, nel quale si precisa che il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico regionale per la realizzazione di nuove opere destinate a finalità economico-commerciali, produttive o turistiche è subordinato all'autorizzazione idraulica di cui al regio decreto 523/1904 da parte della struttura regionale competente, al parere favorevole del Comune territorialmente competente sulla compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunali e, in caso di beni del demanio idrico regionale aventi carattere di navigabilità al parere favorevole della struttura regionale competente in materia di infrastrutture e vie di navigazione interna, qualora si renda necessario accertare la compatibilità dell'opera con la sicurezza della navigazione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il suddetto Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visto il "Piano di Caratterizzazione dd. gennaio 2024" redatto dall'Ing. Tondello, dello studio professionale HS Marine srl, con la collaborazione tecnica dell'ing. Nicola Sguotti, l'ing. Silvia Beriotto ed il dott. geol. Albero Rosset;

Ritenuto opportuno disciplinare la navigazione nello specchio acqueo interessato dai lavori per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento, la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Dato atto che la campagna ispettiva e di caratterizzazione dei sedimenti da dragarsi (dragaggio con successivo progetto e correlato cantiere marittimo) avviene con parte analitica di laboratorio a cura dell'azienda "ALS ITALIA" e parte di campionamento in situ con l'impresa "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL";

Vista l'istanza promossa dall'Operatore Economico impresa "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL" con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2024-0328339-A del 23/05/2024, assunta agli atti direttamente dal Responsabile di P.O. Ing. Andrea Brusadin quale supporto tecnico al RUP Dott. Fabio Cella, dirigente del Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sia per la sicurezza della navigazione per i naviganti, sia per consentire le attività di campionamento a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare infortuni sul lavoro dovuto a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni al cantiere;

Atteso che la predetta istanza richiede l' "accoglimento dell'istanza volta all'emissione di Ordinanza motivata ovvero necessaria, stante la necessità di interdizione 'modulata' della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo ove operanti i mezzi nautici di cantiere, per l'esecuzione di carotaggi all'interno dei canali navigabili dell'abitato di Marano Lagunare";

Preso atto che l'istanza per il predetto intervento ispettivo reca in allegato certificati e licenze dei mezzi nautici che verranno impiegati, dei quali si fornisce identificazione come segue:

- Licenza per navi minori e galleggianti N. 02/2024 della M/N – Rimorchio a spinta "TAURO I – 4 MN 70", mezzo iscritto nei Registri delle navi minori dell'Ufficio Locale Marittimo di Lignano Sabbiadoro e con caratteristiche di Lunghezza mt. 8,35 x Larghezza mt. 2,65 e stazza lorda di ton. 4,8;
- Annotazioni di sicurezza N. 2023/459 per il mezzo "M/N – Rimorchio a spinta "TAURO I" datate Monfalcone 02/02/2023 ed in validità sino alla data del 14/12/2024;
- Licenza per navi minori e galleggianti N. 02/2020 del GALLEGGIANTE "T16", mezzo iscritto nei Registri delle navi minori dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro e con caratteristiche di Lunghezza mt. 20,20 x Larghezza mt. 7,24 e stazza lorda di ton. 62,09;
- Annotazioni di sicurezza N. 2023/3134 per il mezzo GALLEGGIANTE "T16" datate San Giorgio di Nogaro 14/06/2023 ed in validità sino alla data del 05/06/2025;
- Certificato di navigabilità N. 2022/5405 per il mezzo GALLEGGIANTE "T16" datato Monfalcone 10/08/2022 ed in validità sino alla data del 01/08/2026;

Visto l'elaborato planimetrico riferito alla campagna di sondaggi da eseguire nel contesto lagunare di Marano a cura dell'impresa richiedente l'ordinanza, elaborato che verrà allegato nella parte ordinante del presente provvedimento;

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del

concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un nuovo provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione lungo il canale di Marano, canale di Raccordo ed il Taglio ove la Regione è fattualmente, lasciando le dovute competenze giuridiche e di polizia all'Autorità marittima territorialmente, affinché vi sia un'interdizione "modulata" della navigazione ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di indagini ispettive a cura dell'impresa CICUTTIN COSTRUZIONI SRL, operante con carotaggi volti alle operazioni analitiche di laboratorio dell'azienda ALS ITALIA** e più precisamente come dettagliato nelle planimetria allegata alla presente ordinanza, che ne risulta quale parte integrante;

Rende noto

che l'Operatore Economico "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL" dedito all' "esecuzione di carotaggi all'interno dei canali navigabili dell'abitato di Marano Lagunare" e meglio generalizzati in premessa, **dalla data del 29 maggio alla data del 17 giugno 2024, "7 giorni su 7" con orario delle lavorazioni di campionamento in fascia "7:00 - 19:00"**, in condizioni meteomarine favorevoli, effettuerà lavori di sondaggio e prelievo di carote lungo i canali di Marano (la cui competenza resta in capo alla Capitaneria di Porto), di Raccordo e di Taglio, per cui si rende necessario **disciplinare nei limiti delle proprie competenze la navigazione lungo specifiche aree site nei predetti canali artificiale ovvero negli specchi acquei di stretta necessità per operare con la raccolta dei sedimenti necessari**. Le predette aree verranno contraddistinte da un elaborato grafico in allegato alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione modulata degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ha corso dal 29 maggio alla data del 17 giugno 2024, "7 giorni su 7" con orario delle lavorazioni di campionamento in fascia "7:00 - 19:00".

L'interdizione è riferita alle aree di cui al "**Rende noto**" ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con le società dei pescatori o altre realtà locali, sarà cura dell'Ing. Massimo Tondello, quale progettista del Piano di Caratterizzazione ed in concertazione con l'impresa, effettuare preventive riunioni di coordinamento (oppure effettuare telefonate o, ancora, elaborare protocolli operativi) con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza per il periodo dei soli lavori di campionamento.

Le aree esplicitate dall'impresa vengono identificate con le coordinate geografiche riportate nella pagina successiva:

COORDINATE VERTICI				
	UTM 33		WGS 84	
	Est (m)	Nord (m)	Longitudine (°E)	Latitudine (°N)
a1	357606.04	5069489.17	13° 10' 07.6977"	45° 45' 51.4288"
a2	357652.56	5069475.57	13° 10' 09.8644"	45° 45' 51.0227"
a3	357606.93	5069366.25	13° 10' 07.8690"	45° 45' 47.4485"
a4	357643.11	5069339.50	13° 10' 09.5716"	45° 45' 46.6089"
a5	357629.79	5069294.51	13° 10' 09.0028"	45° 45' 45.1421"
a6	357571.81	5069309.86	13° 10' 06.3037"	45° 45' 45.5962"
a7	357545.99	5069360.91	13° 10' 05.0549"	45° 45' 47.2303"
a8	357563.56	5069369.94	13° 10' 05.8583"	45° 45' 47.5358"
b1	357878.50	5069259.92	13° 10' 20.5475"	45° 45' 44.2061"
b2	357944.78	5069240.93	13° 10' 23.6345"	45° 45' 43.6401"
b3	357891.90	5069145.73	13° 10' 21.2883"	45° 45' 40.5179"
b4	357849.40	5069171.02	13° 10' 19.2950"	45° 45' 41.3055"
d1	358096.19	5069198.04	13° 10' 30.6855"	45° 45' 42.3631"
d2	358417.68	5069085.83	13° 10' 45.6791"	45° 45' 38.9664"
d3	358592.20	5068988.92	13° 10' 53.8562"	45° 45' 35.9567"
d4	358766.88	5068850.97	13° 11' 02.0836"	45° 45' 31.6175"
d5	358751.21	5068831.49	13° 11' 01.3791"	45° 45' 30.9751"
d6	358578.04	5068968.26	13° 10' 53.2228"	45° 45' 35.2772"
d7	358390.75	5069069.82	13° 10' 44.4499"	45° 45' 38.4281"
d8	358088.79	5069174.15	13° 10' 30.3683"	45° 45' 41.5840"
e1	357410.70	5068994.76	13° 09' 59.1833"	45° 45' 35.2718"
e2	357544.04	5069029.56	13° 10' 05.3161"	45° 45' 36.4977"
e3	357553.53	5068996.92	13° 10' 05.7898"	45° 45' 35.4478"
e4	357397.21	5068902.49	13° 09' 58.6571"	45° 45' 32.2735"

e graficamente individuate anche nell'**ulteriore allegato** alla presente e **precisato alla sezione 7) ALLEGATI**.

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione nello specchio acqueo adiacente la zona di mare interessata dal cantiere devono:

- una volta prossimi alle aree in lavorazione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con i mezzi operanti alle lavorazioni tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno che le medesime unità si coordinino con le Marine delle diverse Società veliche del circondario marittimo;
- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere nell'immediato momento lavorata, procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ai mezzi impegnati nei lavori nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;
- prendere atto che le banchine interessate dai lavori vengano lasciate libere da imbarcazioni all'ormeggio. Si segnala che le banchine temporaneamente interdette alla navigazione saranno segnalate con appositi cartelli di divieto di ormeggio apposti in maniera visibile sul filo banchina;

- prendere atto che l'Ordinanza dell'Amministrazione regionale ha competenza, e quindi ordina, sugli specchi acquei di competenza della PA regionale che residua, stante il fatto che vi sono anche le discipline e competenze di appartenenza della Capitaneria di Porto di San Giorgio di Nogaro;

3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI-SONDAGGI:

nel prosieguo dei lavori-sondaggi, l'Operatore Economico dovrà:

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
- dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
- coordinarsi con l'Ufficio Locale Marittimo di Marano Lagunare e/o Ufficio Circondariale Marittimo di Port Nogaro;

il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:

- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Marano Lagunare e/o Ufficio Circondariale Marittimo di Port Nogaro;
- NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
- essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale del predetto Ufficio Locale Marittimo con circostanziate motivazioni;
- assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con le carte ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
- assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al "**Rende noto**";

i mezzi nautici autorizzati al cantiere identificato in Ordinanza sono di seguito elencati ed identificati con atti:

- Licenza per navi minori e galleggianti N. 02/2024 della M/N – Rimorchio a spinta "TAURO I – 4 MN 70", mezzo iscritto nei Registri delle navi minori dell'Ufficio Locale Marittimo di Lignano Sabbiadoro e con caratteristiche di Lunghezza mt. 8,35 x Larghezza mt. 2,65 e stazza lorda di ton. 4,8;
- Annotazioni di sicurezza N. 2023/459 per il mezzo "M/N – Rimorchio a spinta "TAURO I" datate Monfalcone 02/02/2023 ed in validità sino alla data del 14/12/2024;
- Licenza per navi minori e galleggianti N. 02/2020 del GALLEGGIANTE "T16", mezzo iscritto nei Registri delle navi minori dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro e con caratteristiche di Lunghezza mt. 20,20 x Larghezza mt. 7,24 e stazza lorda di ton. 62,09;
- Annotazioni di sicurezza N. 2023/3134 per il mezzo GALLEGGIANTE "T16" datate San Giorgio di Nogaro 14/06/2023 ed in validità sino alla data del 05/06/2025;
- Certificato di navigabilità N. 2022/5405 per il mezzo GALLEGGIANTE "T16" datato Monfalcone 10/08/2022 ed in validità sino alla data del 01/08/2026;

l'impresa "CICUTTIN COSTRUZIONI SRL" delle campagne di sondaggio dovrà inoltre fornire:

- alla CP (ufficio circondariale delle acque territoriali) i dati trasmessi all'Amministrazione regionale sulla gestione della campagna di sondaggio in relazione alle interferenze con il traffico marittimo al fine di prevenire ed evitare problemi alla navigazione nelle fasi di lavorazione;

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e della Capitaneria di Porto-Ufficio Locale Marittimo di Marano Lagunare e/o Ufficio Circondariale Marittimo di Port Nogaro. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi alla presenza del cantiere (campagna di sondaggio) e dei mezzi nautici, compreso l'avviso ai naviganti sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente Operatore Economico;**

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento al cantiere quale campagna di sondaggio ed annesso operazioni marittime necessarie al caso, dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmessa in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, è online la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFGV/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

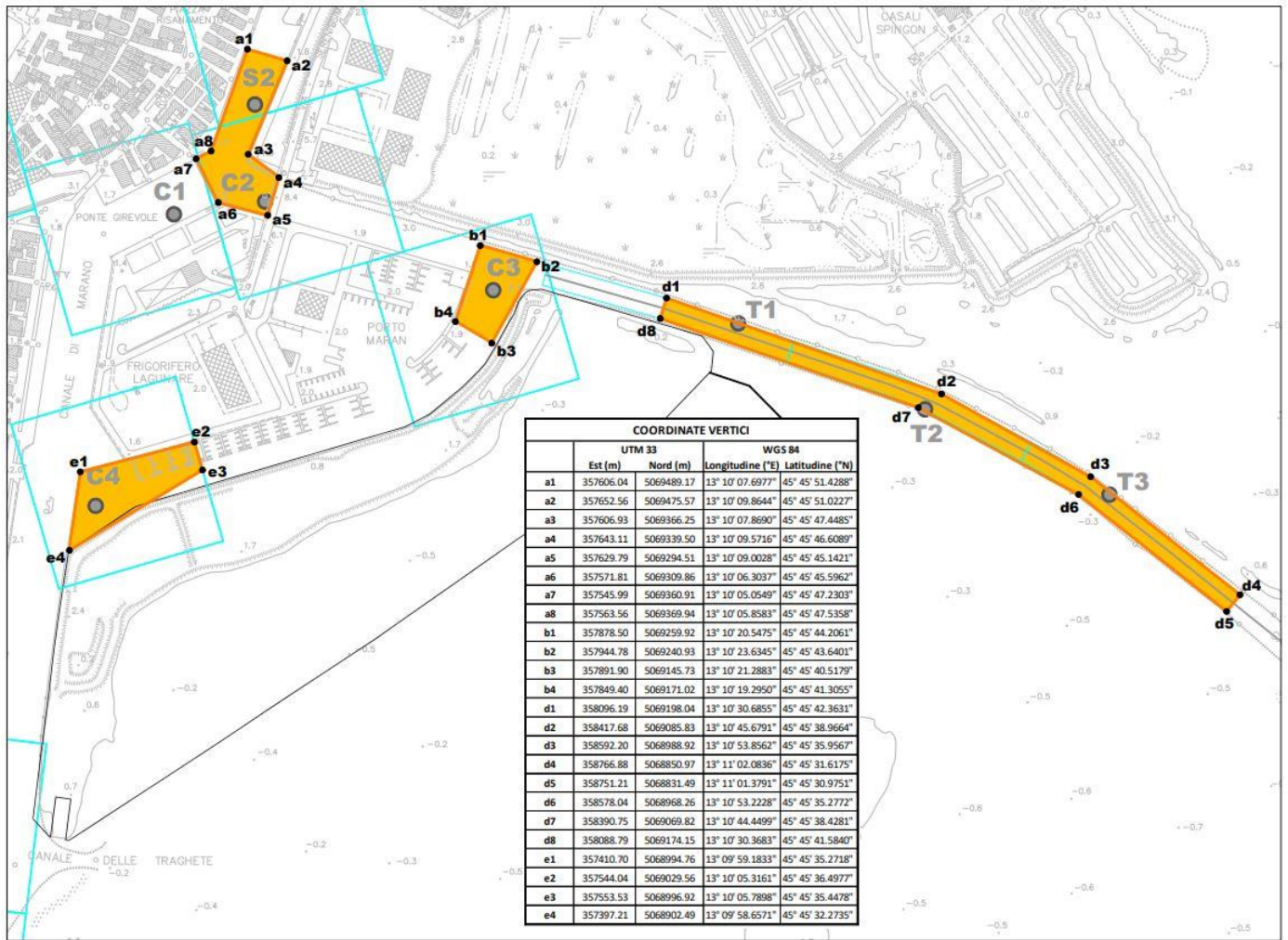
6) ACCORGIMENTI:

- sarà cura dell'impresa, in sinergia con il progettista del Piano di Caratterizzazione e sovrintendente della campagna di sondaggio Ing. Massimo Tondello e con l'Amministrazione regionale, trovare le giuste sinergie per ottenere lo sgombero delle banchine e degli ormeggi (qualora necessario) per agevolare le operazioni di sondaggio che avranno avanzamenti a "step" ovvero "aree disposte a macchia", e quindi sarà onere dei diversi "attori di cantiere" contattare per tempo i diversi Enti e/o sodalizi sporti e/o concessionari deputati al possesso e presidio delle aree di sedime denominate "banchina" e degli specchi acquei come citati poc'anzi;
- si prevede che le banchine e gli ormeggi interessati dai lavori vengano lasciati libere da imbarcazioni all'ormeggio. Le banchine e gli ormeggi temporaneamente interdetti alla navigazione saranno segnalati con appositi cartelli di divieto di ormeggio apposti in maniera visibile sul filo banchina. In tale ambito sarà cura dell'impresa esecutrice coordinarsi con la Polizia Municipale Locale per eventuali presidi e/o ordinanze di sgombero delle banchine;

7) ALLEGATI:

si riporta di seguito viste aeree e stralci degli elaborati progettuali a definizione ed inquadramento delle aree d'intervento. Per comodità di lettura, gli elementi illustrativi fondamentali vengono ritratti in grande formato nella pagina successiva.





Nel presente provvedimento si ribadisce che l'Ordinanza dell'Amministrazione regionale ha competenza residua ovvero si manifesta dove non vige il potere autoritativo dell'Amministrazione marittima con la quale si è in solitale collaborazione; ciò premesso, la medesima Amministrazione regionale ordina, sugli specchi acquei perimetrati e campiti in arancione, ma alla CP spettano le competenze sul canale di Marano (ora aree C2 ed S2) e pertanto l'Autorità marittima provvederà ad emanare apposito provvedimento che soddisferà la disciplina alla navigazione in sicurezza tenuto conto della campagna di sondaggio da svilupparsi in situ.

Trieste, 30 maggio 2024

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
ambiti lagunari

Ing. Andrea Brusadin

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]